

Lo Squaligero

Giornalino interno riservato ai soci
del Club Subacqueo Scaligero

Numero 25 - Marzo 2007



LE 10mila DI ERMANNA di Sara Bovio



Veronese, si immerge dal 1963, prima apneista, poi istruttore subacqueo della FIPS. Una passione immutata nel tempo tanto che oggi continua a immergersi in ogni angolo del mondo.

t'acqua negli anni Settanta. Oggi **Ermanna** ha 65 anni e, dopo tanti anni d'insegnamento, s'immerge in piena libertà, come e quando vuole, con la stessa passione e amore per il mare che da sempre la spinge alla continua scoperta della vita marina.

Signora Ermanna, da dove cominciamo la nostra chiacchierata?

Dalla mia prima immersione? Va bene. Quando è stata?

Nel 1973, nel Lago di Garda al termine del corso sommozzatore. L'attività subacquea senza bombole però è iniziata molto prima, nel 1963, con le immersioni in apnea insieme a mio marito.

(Continua a pagina 8)

A Duilio Marcante che nel 78 si complimentava con lei che aveva terminato con successo il suo corso istruttori, perché pensava che lei, donna, non ce l'avrebbe mai fatta, rispondeva: «Non mi cono-

sci, mi sottovaluti». Lei è **Ermanna Piccioni** da Pescantina, piccolo comune in provincia di Verona, subacquea da 43 anni, una pioniera, una che ha fatto la storia della subacquea italiana. L'abbiamo incontrata per farci raccontare come si andava sot-

Club Subacqueo Scaligero
Strada la Rizza - 37135 Verona
Tel - Fax: 045.507722
www.clubsubacqueoscaligero.it
e-mail:
info@clubsubacqueoscaligero.it



CERCHIAMO SPONSOR!

IL PUNTO del Presidente



Ciao a tutti. Eccomi qui, come di consueto a farvi un veloce resoconto delle attività del club.

Le varie iniziative del club proseguono regolarmente, i corsi si stanno avviando al completamento, tra breve finiranno le lezioni in piscina e molti di voi proveranno per la prima volta l'emozione di un'immersione vera.

I corsi si concluderanno a giugno, con l'uscita all'Argentario dove avrete modo di affinare le tecni-

che imparate e di acquisire quella sicurezza che vi permetterà di scoprire le meraviglie del nostro mare.

Voglio ricordare a tutti voi, che l'uscita è aperta a chiunque, non solo ai corsisti ma anche a chi volesse passare qualche giorno in compagnia e fare delle belle immersioni.

Per quanto riguarda la sede, i lavori procedono regolarmente e siamo riusciti a rendere fruibile a tutti gran parte degli spazi disponibili, vi ricordo che la serata di club è il mercoledì sera, tutti voi siete invitati con un solo obbligo: divertirvi.

Come molti di voi già sanno, per la domenica di Pasqua organizziamo il pranzo in sede, e per pasquetta la consueta grigliata in compagnia.

Affrettatevi a prenotare.

Il nostro gruppo di protezione civile si sta sempre più "immergendo" nella realtà regionale dell'istituzione.

Domenica 25 marzo sono stati impegnati nell'evacuazione della popolazione di Parona a seguito del ritrovamento di un ordigno risalente al secondo conflitto mondiale.

Per i primi di maggio è in programma una grossa

(Continua a pagina 12)

Sommario:

Il Punto del Presidente	1
Film: "Come il mare"	2
FOTO DEL MESE	
La sede	3
Maialata	
Farasan Banks	4-5
Maldiva	6-7
Le 10mila di Ermanna	8-9
Protezione Civile	10
Appunti di foto sub	11
Non solo sub	12
I cuochi del Club	
AGENDA	

COME IL MARE



E ...
"Come il mare"... il nostro lago di Garda ci regala sorprese inaspettate!

In molti di voi hanno assistito alla proiezione del film ideato da **Gian Melchiori** e **Alberto Penna**, che racconta un fantastico, quanto inaspettato ecosistema del più grande lago d'Italia.

I fondali del Garda racchiudono un'importante patrimonio naturalistico, nel suo delicato ecosistema ogni specie ed organismo ha il suo ruolo insostituibile nella catena biologica.

Chiamato **Benacus** dagli antichi romani, questo lago rivela una lunga ed importante storia, conservando sui fondali reperti di ogni epoca, dai relitti, ai resti preistorici delle strutture di abitati palafitticoli, fino ai manufatti che ci descrivono la cultura materiale delle popolazioni che hanno abitato

nei secoli il Garda.

Questo piccolo mare racchiude in sé tante meraviglie e piccoli segreti, che vanno gelosamente custoditi. Per farlo occorre imparare a conoscerlo in tutti i suoi aspetti, naturali-

stico, biologico, archeologico, senza rinunciare al piacere delle immersioni.

Al Museo Archeologico dell'Alto mantovano (Cavriana) sono visibili reperti provenienti dell'area benacense, sarò lieta, se verrete a trovarci, di raccontarvi l'affascinante storia di questo lago!

(Elena Tommasi)

Museo Archeologico Dell'Alto Mantovano Gruppo Archeologico Cavriana
Piazza Castello, 5
46040 Cavriana (MN)
Tel. 0376-806330



Il folto gruppo di amici che si sono ritrovati per vedere il filmato.

FOTO del MESE

ANGELO



*A magnàr el porco en compagnia
l'è la roba più bèla che ghe sia*

Invia alla redazione (e-mail staff.sas@tiscali.it) qualche foto simpatica, barzellette, vignette o qualsiasi cosa volete far conoscere a tutti i soci.

Verrà pubblicata sul prossimo numero. Grazie!

(La Redazione)

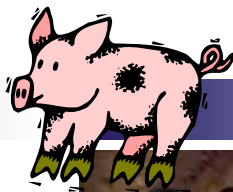
COLTRI SUB

AEROTECNICA COLTRI s.r.l.
Via Colli Storici, 177
25010 San Martino della Battaglia
Brescia - Italy
Tel: +39.030.99.103.01
+39.030.99.102.97
Fax: +39.030.99.10.283

www.coltrisub.it

HIGH PRESSURE COMPRESSORS FOR PURE BREATHING AIR





LA SEDE



E' giunta l'ora di fare il punto della situazione dei lavori eseguiti in sede.

Le operazioni di sistemazione si sono concentrate prevalentemente sulla cucina per offrire ai soci cene sempre più gustose e succulente. Sopra un fondo di sabbia isolato da un foglio di nailon è stato posato il pavimento in finto legno in cui è stata disposta la funzionale cucina gentilmente donata da **Francesco ed Enrica Sarullo** ai quali vanno i più sentiti ringraziamenti da parte di tutto il club. Un sentito grazie anche ad **Anselmi Andrea** che ha regalato il freezer e a **Beppe Melegari** a cui si deve la creazione dei lavelli, dello schienale inox e nella bellissima e funzionale nuova cappa aspirante filtrante che completa la cucina industriale a quattro fuochi.

Anche se da una prima occhiata sembra tutto finito ci sono ancora tante piccole cose da terminare come il tavolo centrale che per il momento è provvisorio e mobiletti vari. Si può dire comunque che per tutta la zona pranzo-cucina e stanza adiacente siamo a buon punto. Terminata questa parte rimane da completare l'ala di ingresso con la stuccatura e sigillatura delle fughe e la sistemazione dei pavimenti e delle porte in

legno.

Grazie alla conoscenza di **Paolo Ponzin** è stata trovata, trasportata e tagliata la legna per riscaldare la sede per un periodo di circa un anno. E' decisamente da ammirare il modo in cui è stata sistemata e stivata... sembra quasi un'opera d'arte! (vedi foto).

Come sempre l'ottimo risultato si deve alla collaborazione di più persone, in particolare di **Marco Pajola, Angelo Aganetti, Claudio Peruffo, Luca Fila, Paolo Ponzin, Marco Bussola, Nicola Vassanelli, Marco Pasqualini, Renzo Compri e Giulia Mercanti**.

E' doveroso dunque sottolineare l'importanza delle persone che hanno lavorato per arrivare a questi risultati senza il cui lavoro la sede non sarebbe quella che è oggi. Un grazie a tutti quelli menzionati e non.

Inoltre vi ricordo che io e **Angelo Aganetti** ci siamo presi carico di organizzare tutti i venerdì sera le cene del dopo piscina per i soci al costo di 10 € (super alcolici 0,50 €). A tal proposito ricordiamo che in piscina a inizio serata (entro 21.30) bisogna dare l'adesione al proprio istruttore il quale provvederà ad avvisarci. L'appuntamento è dalle 23.30 in poi in sede con inizio cena verso mezzanotte.

A questo punto la nostra sede inizia veramente ad essere utilizzata sia per iniziative didattiche, come i filmati di biologia marina e lacustre proiettati qualche settimana fa, sia per iniziative ludiche come le cene a tema che si susseguono.

(Fabio Cordioli)



MAIALATA



Gli impastatori: **Fabio, Germano, Michelangelo...**



Il risultato di tanto lavoro.



La mitica pearà della **Bruna**, moglie di **Renzo**



Alcuni partecipanti della serata.

sformata in una macelleria. Proprio così, il 13 Gennaio è arrivato a Forte Azzano un maiale di ben 200 Kg che abbiamo diligentemente dissossato e macinato. In seguito abbiamo aggiunto i pochissimi ingredienti (sale, aglio e pepe) necessari per fare un ottimo salame genuino e saporito. Dopo le lunghe operazioni di dosaggio e mescolatura abbiamo iniziato a insaccare e legare i vari salami, operazioni che si sono protratte per tutta la giornata. Il risultato lo potete ammirare nelle fotografie: 150 Kg di salami (circa 100 pezzi di varie dimensioni) e 30 Kg di cotechini più un particolare "fuori misura". E' stato insaccato, infatti, un salame di ben 12 Kg che sarà protagonista di una cena a fine estate nella quale si potrà finalmente degustare! La stagionatura infatti è molto importante e varia da un minimo di due mesi fino a un massimo di otto-dieci in base alla pezzatura.

La giornata è terminata con una succulenta e decisamente meritata cenetta ovviamente a base di maiale! Abbiamo degustato un ottimo risotto al tastasal e del cotechino con la pearà, devo dire con ottimi risultati visto che eravamo in una settantina! Allora che dire, alla

prossima cena!

(Fabio Cordioli)

Dovete sapere che per una giornata la nostra sede si è tra-



Consulenza e assistenza tecnica impianti trattamento acqua, addolcitori, deferrizzatori, demineralizzatori, osmosi, potabilizzazioni, gestione impianti prodotti chimici

Via D. Turazza, 21/G - 37061 Cadidavid - Verona
Tel. 045 542900 - Fax 045 542999 - E-mail: wts@sis.it

Magazzino: via Monte Pastello, 24/B - 37057 S. Giovanni Lupatoto (Vr)
Tel. - Fax 045 547240

LA SOLUZIONE GIUSTA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ACQUA

NOTIZIA DELL'ULTIMA ORA



Dopo 3 giorni di dure prove **Domenico Ballarini** è diventato commissario federale FIPSAS.

Facciamo i nostri più sentiti complimenti a **Domenico** per il raggiungimento di questo importante traguardo.

VIAGGIO ALLE ISOLE FARASAN BANKS



Finalmente dopo mesi di attesa sono arrivate le aspettate e meritate vacanze... e c h e

VACANZE: una settimana in crociera alle Farasan Banks, un gruppo di isolette situate al largo della costa dell'Arabia Saudita.

Ritrovo a Malpensa venerdì 16 marzo alle 12 con un pazzo gruppo di sub di Desenzano, a portare gli onori di casa io e **Fabio Cordioli**. Dopo 5 ore di aereo Malpensa-Jeddah ci attendeva un cammino di due ore con pulmino locale fino ad un porto militare dove era ormeggiato il *Dream Voyager*.



Carichiamo le valigie in barca e prepariamo subito l'attrezzatura per l'indomani (notte abbastanza agitata poiché per me era la prima crociera e non sapevo

come avrebbe reagito il mio corpo al rollio permanente tanto da farmi portar via un arsenale di farmaci per il mal di mare). Sveglia alle 10 (visto che siamo andati in branda alle 2) e subito briefing durante la navigazione alla volta delle deserte isole dove sotto si nasconde una frenetica vita fatta da milioni di colori. Decise le coppie per le immersioni eccetto la nostra triade: il trio medusa (io, **Fabio Cordioli** e **Beppe**, un amico dell'altro club) iniziamo con un tranquillo giretto per provare la pesata per poi dare il via alle prossime quattro immersioni giornaliere.

Le giornate erano così organizzate: levataccia alle 6 circa per un caffè, briefing e immersione. Alle 9.30 colazione, tintarella e immersione alle 11.30 per poi pranzare alle 13, pennichella e altro giretto al sole; snorkeling a ridosso delle microscopiche isole coralline o giretto a piedi su quest'ultime. Dopo una nuotatina per poi vedere le innumerevoli buche di tartaruga colme di uova schiuse, 16.30 immersione; merenda a base di torte fatte al momento dal cuoco e ancora sole. Alle 19.30 notturna, doccia e cena per poi



discutere della giornata o a prua della barca con il nostro amico delle stelle **Silvio** che tra una barzelletta e l'altra ci faceva vedere le costellazioni. Per finire

alle 22.30/23 i nostri occhi si chiudevano nelle cuccette dopo aver scritto le avventure sul log-book cosa dire... giornate noiose, no!

IDEM SUB

CENTRO ATTREZZATURE SUBACQUEE VENDITA E ASSISTENZA RICARICA BOMBOLE

Via Milano, 177
37014 Castelnuovo d/G (VR)
Tel. Fax 045-6450774
e-mail: idemsub@libero.it

Computer
ARCHIMEDE 2
CRESSI € 260

Erogatore
OCTOPUSS
completo € 295

ALADIN PRIME
UWATEC
€ 240

Semistagna CRESSI
o SEAG € 299

... ISOLE FARASAN BANKS

Le immersioni erano abbastanza impegnative per profondità, permanenza e raramente per correnti. C'è da dire che il "cazzillo" (comunemente detto pedagno) era d'obbligo averlo visto che eravamo totalmente liberi nel nostro girovagare sott'acqua. Le immersioni erano sulla punta nord dei reef, dove c'era sempre onda, quindi la barca ancorava a sud con conseguente trasporto per noi subacquei da parte di un potente e grosso gommone il quale veniva a prenderci non appena vedeva il cazzillo sbucare fuori dall'acqua.

Cosa abbiamo visto? Di tutto e di più: gorgonie, coralli, pesci falco, i nostri immancabili "Nemo" tra le anemoni (vedi foto in basso), tonni, carangidi, mante, aquile di mare, barracuda, tritoni, torpedini, murene, i morbidissimi coralli uva, una fantastica e grossa ballerina spagnola durante una notturna, insomma un'enciclopedia vivente e... branchi di squali di barriera, pinna bianca, grigi e dei fantastici squali martello. Per me sono state, e lo sono ancora



tuttora nel ripensarci, emozioni indescrivibili visto che erano anni che aspettavo degli incontri con questi così tanto temuti quanto innocui grandi pelagici. Ma le giornate non erano solo immersioni, sole, mangiare e dormire: per i quattro dell'Ave Maria (**Fabio Cordioli, Angelo l'archeologo, il nostro mitico Mario** ed io che non mi sono

mai perso niente visto che non capita tutti i giorni) tra un'immersione e l'altra c'era il compito di procacciare cibo per tutta la ciurma, e cosa c'è di meglio di una sana e faticosissima pesca a strascico con canne da pesca per balene? Il risultato? Prima pescata uno squalotto (rilasciato subito) poi barracuda, tonni e un grosso

carangide ottimi in forno e ancora di più crudi appena pescati e sfilettati dal cuoco. Così passavano le nostre "monotone" giornate fino all'ultimo giorno dove siamo sbarcati per fare un giretto nella città di Jeddah in attesa dell'aereo per il nostro, purtroppo, ritorno alla routine quotidiana.

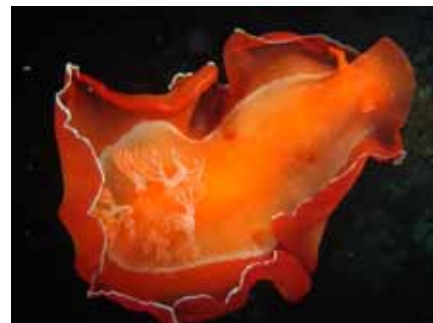
(Matteo Pennacchioni)



Pesci pagliaccio



Nudibranco

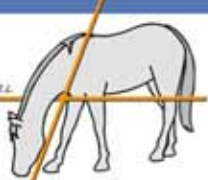


Ballerina spagnola





MECC. SYSTEM SRL
For your Horse



Attrezzatura per cavalli
Box per esterni e interni
Recinzioni fisse e mobili
Capannine e box mobili
Porta Rotoball e mangiatoie
Accessori

www.meccsystem.com

AUTOTIME
PRATICHE AUTO E CONS. AUTOMOBILISTICA

- passaggi di proprietà
- rinnovo Patenti
- duplicati libretti, CDP e patenti
- collaudi
- pagamento bolli auto

Alessandro e Sonia

dal lunedì al venerdì 9.00/12.30 - 14.30/19.00
37139 Verona - via Lugagnano, 64
Tel. e Fax 045-8900349



Me lo compro?



MALDIVE



Finalmente dopo tanti anni di sogni e rinvii è arrivato il giorno della partenza.

L'appuntamento è per le 19.00 all'aeroporto e puntualissimo **Domenico** accompagnato da **Anna** e **Mattia** si presenta tutto bello pronto per quella che sarà la nostra settimana di full immersion e vacanza alle Maldive.

Fin da subito abbiamo qualche problemino con il soprappeso delle nostre valigie (54kg in due) ma fortunatamente la ragazza del check-in è stata comprensibile e ha chiuso un occhio. Al metal-detector vedono qualcosa che non va nel mio bagaglio a mano ma non si riesce a capire cosa sia, quando poi mi viene in mente: un moschettone con un coltellino al suo interno che prontamente viene sequestrato e consegnato alla Barbara che era lì per salutarci.

L'aereo ha un ritardo di una mezz'ora sull'orario ma tutto sommato è filato tutto liscio. Il volo è stato tranquillo anche se per tutta la notte ho cambiato una decina di sedili per trovare un video che funzionasse a dovere, poi ho rinunciato e fortunatamente sono riuscito a dormire un paio di ore.

L'arrivo a Male è previsto per le 11.00 ma già verso le 9 del mattino per chi come noi non è mai stato alle Maldive è già tempo di emozionarsi. Il blu dell'oceano indiano si macchia d'azzurro e di verde e da 5000 metri di quota si fa fatica a credere a quello che si vede. Alle 11.30 puntuali atterriamo a Male, scendiamo accaldati dalla scaletta accorgendoci di quanto fosse bello avere caldo.

Pochi minuti dopo siamo fuori dove decine di tour operator aspettano i loro clienti e anche il nostro



immancabile ci comunica che a breve arriverà la barca che ci porterà ad Asdu (ashdoo).

Nel frattempo facciamo conoscenza con una coppia di Genova che per la decima volta tornavano alle Maldive, ma per la terza tornavano ad Asdu descrivendola come un'isola unica nel suo genere.

L'emozione e la curiosità cresce di miglio in miglio avvicinandosi alla meta quando dopo un'ora e mezza di navigazione un puntino in lontananza comincia a prendere le sembianze di un'isola, stiamo per arrivare e quello che ci si presenta davanti è un qualcosa di indescrivibile, un'isoletta piccolissima completamente coperta da palme e vegetazione lussureggiante, una spiaggia bianca tutto attorno e un'acqua che difficilmente chi non ci è stato può immaginarla.

Attracchiamo al molo e sbrigate le formalità ci assegnano il bungalow. Siamo veramente eccitati, neanche il tempo di depositare i bagagli che già ci organizziamo per buttarci in quello splendido mare per vedere le meraviglie dei fondali.

Ma un cenno il posto lo merita, può ancora esistere un'isola così paradisiaca? Forse è una delle ultime ancora gestite da maldiviani,



la natura di Asdu si presenta come protagonista assoluta non appena ci si mette piede. Gli aironi sulla spiaggia in

attesa che qualche sardina salti fuori dall'acqua, le gallinelle che razzolano in mezzo all'isola, i granchi che popolano numerosi le poche rocce sul bagnasciuga. Abbiamo addirittura la presenza di alcuni grossi pipistrelli poi scopriamo che poi sono volpi volanti che svolazzano tra le palme, la sera sui muri i gechi ci intrattengono in spettacoli veramente simpatici, e con i rumori della natura, e solo quelli, alla sera si va a dormire. Ed è con quelli che alla mattina presto si ha il risveglio e pazienza se quando si aprono gli

occhi con il cinguettio degli uccelli e dalle grida dei corvi sono solo le 5 del mattino...!!!

Sull'isola ci sono una trentina di bungalow spartani, manca l'acqua calda, ma vi assicuro che non serve, non c'è l'aria condizionata, ma anche questa non serve, gli alloggi sono un po' spartani ma c'è quel che serve e non c'è motivo per nessuna lamentela. Nel centro dell'isola un capanno elegante e completamente aperto sui lati funge da ristorante e da ritrovo, un piccolo bar e un minuscolo bazar completano il resto, niente di più e niente di meno ma vi assicuro che è più che sufficiente.

La sorpresa più grossa è la cucina, chi mi conosce sa che non mi piace il pesce in nessuna maniera, ma qui se non volevo morire di fame dovevo farmene una ragione, pesce...



Assicuriamo tutto... per i soci del CSS
sconti e trattamenti speciali!
Paolo Nale



la polizza auto cucita su misura per te

 **AGENZIA GENERALE**
VERONA BORGOTRENTO

37126 VERONA Via Bassini, 5
tel. 045 83 444 42
info@fondiaria-saiverona.it
www.fondiaria-saiverona.it

MALDIVE

pesce a mezzogiorno, sera per tutti i giorni... ma dopo un giorno ho cominciato ad apprezzarlo e tanto era buono che regolarmente pranzo e cena facevo il bis sotto gli occhi sconcertati di **Domenico** che se la rideva di gusto.

Già un'ora dopo essere sbarcati come dicevo ci siamo tuffati in quel mare turchese, l'acqua era 29 gradi e in certi punti forse molto di più, un sogno... purtroppo però dovevamo ammettere che la barriera seppur ricchissima di pesce non era proprio quello che ci aspettava. Sapevamo che i reef maldiviani non sono colorati come quelli del mar Rosso ma sinceramente non ci aspettavamo neppure una barriera praticamente morta nei primi 3/5 metri.

Il disastro è stato sicuramente il Nino del '98, ma fortunatamente si cominciano a vedere dei segnali di ripresa, il pesce però non manca di sicuro e le dimensioni di alcuni pesci pappagalli sono veramente notevoli.

Nel primo pomeriggio ci rechiamo al diving gestito da una coppia di ragazzi italiani veramente splendidi. Io di sicuro, ma anche **Domenico** successivamente mi confermerà che in tutti questi anni non avevamo mai trovato delle guide così disponibili, gentili, affabili e simpatici, passavamo ore a chiacchierare con loro a programmare le immersioni e a scambiarsi opinioni.

Questa è stata sicuramente una delle sorprese più belle delle nostre vacanze: le immersioni... si usciva la mattina con il classico "Doni" per chi non lo sapesse è una barca molto piccola caratteristica dei pescatori maldiviani ma dobbiamo dire perfettamente adatta allo scopo come barca sub.

Si può entrare in acqua da tutte le parti, è comoda per vestirsi e per depositare le varie attrezzature.

La nostra fortuna è stata quella di essere in pochi sub sull'isola e, tra l'altro gli altri erano sub occasionali che spesso saltavano diversi giorni tant'è vero che ci siamo trovati a fare immersioni io e **Domenico** da soli... ma vi rendete conto?

I vari punti di immersione erano tutti vicini all'isola, massimo 20/30 minuti di navigazione giusto il tempo per vestirsi e prepararsi ed eravamo sul posto, un'occhiata veloce per valutare le correnti, da queste parti veramente forti e poi pronti via, un salto dalla barca a GAV completamente scarico e giù subito a tempo zero in immersione... fantastico, in tanti anni non avevo mai provato questa emozione di buttarsi subito dalla barca e neanche il tempo di rendersi conto che eravamo già in profondità trascinati da correnti fortissime che se ci giravano a sfavore l'erogatore andava in autoerogazione.

Le immersioni sono state tutte bellissime, ci vorrebbero pagine e pagine per descriverle tutte, immersioni fatte nelle "pass" in corrente, altre fatte all'interno dell'arcipelago dove erano molto più tranquille e semplici e dove ogni volta era garantito un incontro diverso. Ci è capitato di vedere i delfini in superficie, praticamente in tutte abbiamo fatto più incontri con le tartarughe, con una siamo stati una bella mezz'ora a giocarci, soprattutto nelle pass l'incontro con gli squali pinna bianca era sovente e **Domenico** armato della sua macchina fotografica ha dovuto fare delle belle corse per riuscire a riprenderli.

La cosa simpatica e che ci faceva sorridere era che tutti gli altri sporadici sub in realtà erano un po' inesperti e noi eravamo ormai diventati delle leggende, ogni immersione risalivamo dopo oltre un'ora e tutti gli altri erano risaliti da più di mezz'ora regolarmente rimasti senz'aria e ogni volta sbalorditi ci chiedevano come facevamo a restare tutto quel tempo sott'acqua... in realtà ci è capitato di uscire con le bombole completamente scariche ma in altre con ancora aria per parecchi minuti. In una delle ultime per farci uscire sono arrivati con la barca sopra la nostra testa e lì abbiamo capito che forse era il caso di uscire, questa cosa era veramente divertente. Tutti sapevano che eravamo istruttori e pertanto ci chiedevano spesso consigli, poi magari in realtà noi stessi non è che eravamo proprio preparati a certe immersioni, vi garantisco che restare appesi a bandiera alla cima dell'ancora con tutte e due le braccia che dovevano e con la maschera che ballava da tutte le parti per la forte corrente, non è proprio il massimo... oppure trovarci in profondità a schivare le rocce per non sbatterci addosso, sembrava di essere su un'autostrada in piena velocità... ma anche queste immersioni avevano il loro fascino così come un bel relitto visitabile anche all'interno a pochi minuti dall'isola.

Le giornate però purtroppo passavano veloci, due immersioni al giorno, un po' di snorkeling tra una e l'altra, la notturna. Le noci di cocco che regolarmente cadevano letteralmente ai nostri piedi e con non poche difficoltà aprivamo e mangiavamo, e altri svaghi hanno fatto sì che questi nove giorni dove il sole ha sempre fatto da padrone, siano letteralmente volati.

La promessa è che ci torneremo, probabilmente da qualche altra parte delle Maldive esiste qualche isola simile ma Asdu nel suo genere: è unica, spartana e piccolissima. Vi ricordo che in 10 minuti si faceva il giro attorno, la quiete della natura, a parte lo schiamazzo degli uccelli, il mare cristallo turchese, le pochissime persone, raramente sull'isola ci sono più di una cinquantina di turisti per la maggior parte italiani e quasi tutti rimasti incantati da questo paradiso dove erano già stati più volte, ti lascia un ricordo indelebile, un fascino particolare, dove non puoi pensare di non tornarci. La nostra idea è quella di organizzarci una gita per club, un po' di buona volontà e possiamo affittarci tutta l'isola, sono solo pochi bungalows e sarebbe fantastico poterci andare in gruppo. Faccio presente inoltre che contrariamente a quanto si possa pensare i costi sono relativamente accessibili, si può prenotare direttamente dall'Italia senza passare per agenzie, i costi sono di circa 50€ al giorno pensione completa più il volo che in questa stagione si aggira intorno ai 600 €, in pratica può essere accessibile a tutti.

In conclusione Asdu non è certo un'isola per tutti, niente aria condizionata, niente acqua calda, niente cucina italiana, niente animazione, musica discoteche, moto d'acqua ecc ecc, ma non è neppure l'isola di Robinson Crusoe così estrema da essere vista dai soli avventurieri, ma grazie a Dio è così bella che non la dimenticherò mai e sicuramente ci tornerò.

Per altre informazioni io e **Domenico** siamo a vostra disposizione con oltre 1.000 fotografie da visionare.

(Paolo De Martin e Domenico Ballarini)



Foto di Domenico Ballarini

DIVING SUB
Centro subacqueo
Ricarica bombole - Nitrox
Noleggio attrezzatura
Piattaforme subacquee
Aula didattica
Parcheggio auto
Gite guidate giornaliere

VILLA ELENA
Albergo Ristorante Pizzeria

ATHOS Brunch & Dinner
Ristorante



ATHOS GROUP srl

Loc. Val di Sogno - 37018 Malcesine (VR)

Tel: 045-7400218 Tel: 045-6590015

Fax: 045-6594070

www.athos-diving.com

LE 10mila DI ERMANNA



In spiaggia. Capo Caccia 1974, Ermanna dialoga con il marito, in fondo a sinistra il primo figlio.

Merito di suo marito, quindi: è stato lui a trasmetterle la passione.

Esatto, è 'colpa'sua. Dopo la nascita di mio figlio, ho deciso di seguirlo sott'acqua. Già la prima volta mi sono subito resa conto di una cosa: il piacere e il benessere che procura essere sott'acqua. Praticavo anche pesca subacquea, attività che oggi non rinnego ma ritengo molto riduttiva perché, immersione dopo immersione, mi sono innamorata della vita marina.

Ma dopo così tanti anni non si annoia ad andare sempre di sotto?

Absolutamente, nel mare c'è sempre qualcosa da scoprire e ogni immersione, si sa, è sempre diversa.

Come ha imparato ad andare sott'acqua?

Ho frequentato il corso sub presso il Club Subacqueo Scali-gero di Verona, di cui faccio ancora parte, seguendo la didattica FIPAS-CMAS, basata su una disciplina ferrea. Nelle esercitazioni dovevamo affrontare esercizi molto duri, metodi quasi militareschi, ritmi difficili da sostenere, soprattutto per le donne. Nel '78 sono stata bre-vettata da Duilio Marcante per

il livello Istruttori, gli esami du-ravano una settimana, si te-nevano in piscina riempita con acqua di mare dove ci si immer-geva all'aperto, senza muta, a una temperatura di 16-18 gradi. Al termine del corso Marcante si è complimentato perché pen-sava non riuscissi a portarlo a termine, lo gli dissi: "Perché tu

cosa è accaduta durante il corso istruttori, dove iniziammo in due....

E quali attrezzature indossava?

In apnea solo il costume da bagno, per l'immersione con le bombole ho adattato delle mute da uomo e utilizzavo un bibom-bola da 10+10 litri, non esisteva



Alle Maldive. Ermanna si immerge in tutto il mondo.

non mi conosci, mi sottovaluti". Secondo lei la subacquea è un ambiente non adatto per le donne?

Oggi no, ma in passato mi so-no scontrata spesso con atteggi-amenti di tipo maschilista.

All'epoca quante donne eravate a seguire i corsi?

Il corso l'abbiamo iniziato in cinque: solo io, però, sono riu-scita a terminarlo. La stessa

il manometro ma avevamo una riserva di aria di 60 atmosfere.

Andare sottac-qua oggi è cer-tamente più facile che negli anni '60?

Sì, ci sono at-trezzature e stru-mentazioni che

hanno migliorato comfort e sicu-rezza che un tempo non esisteva-no. Io ho accettato tutte le inno-vazioni, ho delle riserve solo sull'uso del computer nelle pri-me immersioni in quanto credo che sia sempre importante ini-ziare a immergersi imparando a ragionare. Una macchina non può sapere in che condizioni ci troviamo, per esempio se l'im-mersione è controcorrente e ri-sulta faticosa.

Crede che le agenzie didattiche siano utili?

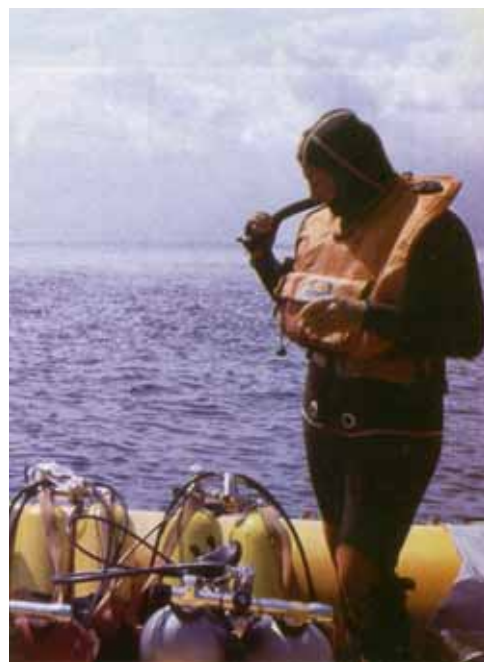
Quella delle didattiche nate dopo la metà degli anni '80 è una filosofia molto diversa da quella che ho seguito io. Sono impostate soprattutto sul diverti-mento e hanno cambiato alcuni standard di sicurezza: ad esem-pio, ora c'è l'obbligo di immer-gersi con un istruttore mentre allora si scendeva anche soli.

Beh, un passo in più verso la sicurezza del subacqueo.

Sì, è vero. Ma è vero anche che la preparazione era molto più approfondita e i corsi duravano mesi, non un weekend.

I rischi e i pericoli di allora sono diversi da quelli di oggi?

No, sono sempre gli stessi. Un tempo mancavano le informazio-ni e ci si basava sull'esperienza. Molte informazioni le ho ricevu-te in seguito dai medici, quando mi sono recata in camera iper-



Storico. Ermanna indossa un jacket a passaggio all'anulare.

LE 10mila DI ERMANNA

barica a causa di un incidente capitato ad amici.

Seguiva degli standard di sicurezza?

Seguivo degli standard ma non si era in sicurezza, si risaliva alla velocità di 18m/min, si facevano le soste di decompressione ma utilizzavamo un decompressimetro empirico con membrana. Anche le esercitazioni che dovevano sostenere gli allievi erano pericolose, era prevista la pallonata, la risalita con un solo erogatore, oggi giustamente eliminate dai programmi.

Quante immersioni ha effettuato fino a oggi?

Quante? E chi lo sa? Mah, sicuramente più di 10.000. Ai miei tempi, quando insegnavo, mi toccava scendere anche tre quattro volte al giorno, nei mesi estivi ne facevo anche 150. Da quattro anni, però, ho scelto di non insegnare più e così riesco a essere più libera di viaggiare e immergermi. Oggi, mi limito a fare 40 immersioni in un anno.

Su 10 mila ce ne sarà una che si ricorda in particolare, la più bella che ha fatto...

Recentemente mi sono immersa alle isole Tremiti insieme allo staff del Marlin Club Diving Center e a Pippo Cappellano, documentarista Rai e amico di vecchia data che si trovava lì per un servizio. Ci siamo immersi nella Grotta del Caffè e sono rimasta esterrefatta dalla ricchezza della vita che popola la grotta, in particolare dai pesci che ti accolgono all'ingresso. La ricchezza di pesce dell'Adriatico è stata una vera sorpresa, non me lo aspettavo.

Perché? È un mare che non conosceva?

Non lo conoscevo. In Italia mi

sono immersa sempre nel Tirreno e nel Ligure.

Tornando alla sua esperienza: ha mai avuto paura sott'acqua?

Una volta a Marettimo. Mi trovavo a 36 metri di profondità, in seguito a un movimento della testa mi è entrata dell'aria sotto la muta che mi ha compresso la parte posteriore del collo. Ho iniziato ad accusare vertigini e sono stata subito soccorsa da mio marito e da un amico che mi hanno aiutato a risalire: in quel momento ho pensato solo a respirare. Il malessere è passato intorno ai 10 metri, quando, probabilmente, l'aria è uscita dalla muta.

Ultimamente dove si è immersa?

Nel mar Tirreno, all'isola d'Elba. Poi a Lampedusa, in mar Rosso in crociera e alle isole Medas, in Spagna.

Fino a che profondità si è spinta?

Preferisco non dirlo. Mi è capitato di immergermi nel Lago di Garda oltre i 40 metri, non si vedeva nulla, per fare dei rilievi fotografici per un progetto di ricerca. Cioè voglio dire che se ci sono particolari esigenze ritengo lecito immergersi ad elevate profondità.

Come sono cambiati i subacquei?

I motivi per i quali ci si immerge sono molto vari, c'è chi lo fa per conoscere i propri limiti, per osservare l'ambiente, per passeggiare sott'acqua, noto però poca attenzione all'ambiente e spesso vedo oggetti ciondolanti dall'attrezzatura.

E i fondali? Saranno cambiati pure loro...

Mi sono immersa all'isola d'Elba per 16 anni poi l'ho abban-



Foto con dedica. In alto unica donna del corso istruttore, al centro, Duilio Marcante. Sotto, Ermanna, Marcante e il gruppo di polizia del Canton Ticino.

donata perché i fondali sono stati troppo danneggiati. Sono tornata 5 anni fa e ho visto per fortuna un grosso miglioramento, vaste praterie di posidonia e moltissime gorgonie. Anche in Sardegna il mare è più povero, non ho trovato più nemmeno le comunissime castagnole.

È riuscita a trasmettere la sua passione anche in famiglia?

Sì, ma senza obbligare nessuno. I miei due figli hanno iniziato i corsi autonomamente.

Come vede il futuro della su-

bacquea dei prossimi 43 anni?

Credo che l'attività subacquea continuerà a diffondersi, a Verona i due club subacquei attivi hanno visto un grosso incremento del numero di allievi, inoltre oggi è più facile scoprire la bellezza del mare perché le fonti di informazione sono più accessibili, per esempio in alcuni programmi televisivi si vedono bei documentali che aiutano a far nascere la voglia di vedere con i propri occhi il fantastico mondo marino.

(Sara Bovio)

L'articolo è stato tratto integralmente dal giornale SVBAQVA del mese di Dicembre n°12-2006 nella sezione attualità da pagina 96 a pagina 98. Si ringrazia la redazione del giornale per la gentile concessione. Un saluto particolare ad Ermanna nostra socia onoraria assieme a suo marito Fulvio i quali hanno, oltre che fondato il Club Subacqueo Scaligero nel lontano 1968, hanno contribuito a sostenere e divulgare questo meraviglioso sport... grazie da tutto il club!!!



ESERCITAZIONE PROTEZIONE CIVILE



ANPAS
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
PUBBLICHE
ASSISTENZE



Il Comune di San Giovanni Lupatoto, in collaborazione con il Comitato Regionale Veneto A.N.P.A.S. ed il Nucleo Lupatotino di Protezione Civile, ha programmato un'esercitazione di protezione civile con particolare attenzione alla fase di gestione dell'emergenza.

Questa iniziativa permetterà di aggiornare e testare il Piano Comunale di Protezione civile e di coordinare le iniziative e le attività necessarie a fronteggiare eventi straordinari e calamità che possono verificarsi sul territorio.

Nell'ambito delle disposizioni contenute nella Legge n. 225/1992 verranno perfezionate le politiche locali unitarie di previsione e prevenzione di eventi calamitosi. La manifestazione ha carattere provinciale e coinvolgerà, oltre agli uffici comunali e alle Associazioni suddette, le Direzioni Didattiche, la Scuola media, la Provincia, il Genio Civile e l'Ufficio Territoriale del Governo di Verona, il Servizio Operativo Sanitario, i Vigili del fuoco, il S.U.E.M. 118, la Polizia di Stato, la locale Stazione Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato e varie Associazioni di volontari della Protezione civile.

*Le persone interessate a collaborare nella squadra di Protezione Civile del CSS o interessate a partecipare ai corsi per diventare sommozzatori di Protezione Civile, possono contattare **Beppe Giacomello** (responsabile del gruppo P.C. del CSS) al numero 347.4224625*



PROGRAMMA ESERCITAZIONE

Sabato 5 maggio 2007

- Ore 9.00** Evacuazione a seguito della simulazione di un incendio in cinque plessi scolastici: scuola media "Marconi" sede centrale di via Foscolo, succursale di via Cà dei Sordi e sede staccata "De Gasperi" di via Don Bosco a Raldon, scuola elementare "Marconi" di via 24 Maggio a Pozzo e "Pindemonte" di piazza Umberto I
- Ore 14.30** Recupero di un'auto caduta nel fiume Adige e ricerca di una persona dispersa con l'impiego di unità cinofile (area Porto)
- Ore 15.00** Simulazione di un'emergenza per incidente chimico in una industria ed intervento di soccorso a seguito del crollo di un fabbricato (area ex Ricamificio)

Domenica 6 maggio 2007

- Ore 9.30** Esercitazione pratica di soccorso con simulazione di un maxi-incidente automobilistico (area mercato del venerdì e parcheggio adiacente via Foscolo)
- Ore 12.30** Saluto delle Autorità nell'Auditorium della scuola media Marconi di via Foscolo

Parisi SUB

CREA MUTE SU MISURA PER OGNI USO. RIPARAZIONI, ASSISTENZA E VENDITA DI QUALSIASI EQUIPAGGIAMENTO PER L'APNEA, LA PESCA SUBACQUEA E LE IMMERSIONI IN GENERE.

www.parisub.com

PARISI SUB di Lorenzo Parisi
via Galilei, 22
37014 Castelnovo del Garda (VR)
Tel. Fax. +39 045/7570069

Cressi-sub

PIZZERIA

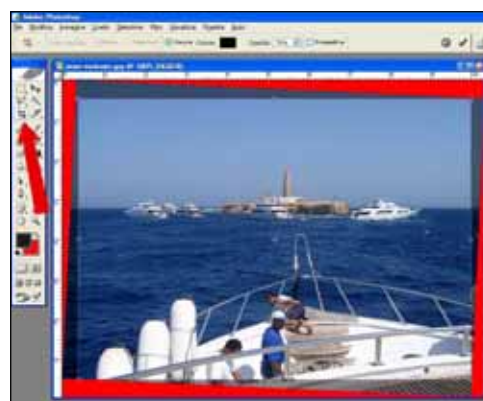
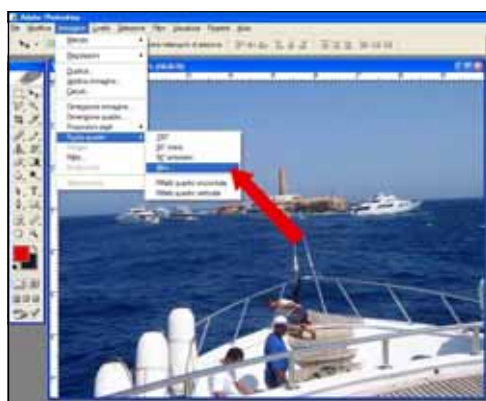
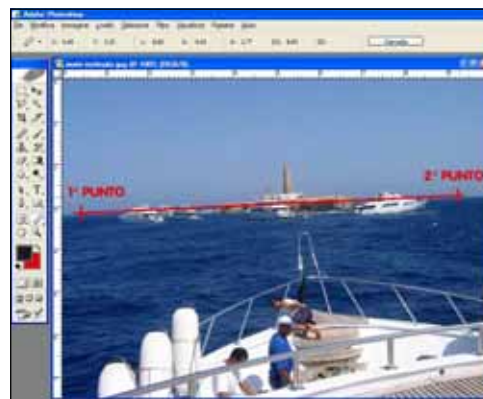
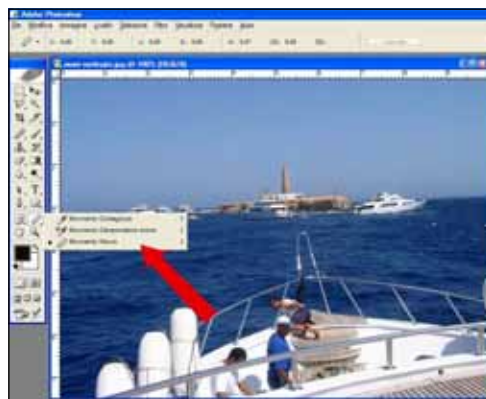
J. Massimo
da Battista

Via Sardegna, 1
37139 VERONA
TEL/FAX 045.8900404
Chiuso la Domenica

L'ANGOLO DI PHOTO SHOP n°2



Se c'è una cosa che mi disturba nel visualizzare e valutare una fotografia è quando questa è storta perché appare anormale e rovina la bellezza dell'immagine. Sarò forse un pignolo, però è innaturale vedere le case che pendono, oppure l'orizzonte del mare inclinato. Ecco, l'orizzonte del mare secondo me è una delle cose più difficili da fotografare. Infatti rarissimamente si riesce ad ottenere una inquadratura in cui viene rappresentato il contatto tra mare e cielo perfettamente orizzontale. A meno che si abbia un cavalletto con la bolla d'aria, scattare a mano libera magari avendo a disposizione solo pochi istanti (appunto ISTANTANEA), per ottenere un perfetto risultato, almeno per me, è assai arduo. Vediamo allora come raddrizzare le foto digitali inclinate, tramite un paio di semplici operazioni con Photoshop.



Soprattutto in una posizione instabile come quando ci si trova su una barca in navigazione, fotografare diventa una problematica non indifferente. Le foto digitali che risultano molto inclinate possono essere corrette. Nella barra degli strumenti scelgo **Strumento Misura**. Tengo premuto il tasto sx del mouse e tiro una linea lungo l'orizzonte. Scelgo **immagine > ruota quadro > altro**.

Si visualizza una mascherina con i gradi di correzione e il senso di rotazione che porteranno la linea appena tracciata a 90°. Ma non è finita qui perché ora bisogna ritagliare la foto per eliminare gli angoli che si sono creati nel momento in cui ho raddrizzato la foto. Prendo lo strumento taglierina e ritaglio la foto ottenendo così il risultato finale. E voilà il gioco è fatto.

PRIMA



DOPO



Per richieste, domande od omissioni scrivete a paolo_ferri@tin.it. Vi risponderà personalmente via e-mail o sulle pagine de "LoSqualigero".

CORSO INTENSIVO PATENTE NAUTICA ENTRO LE 12 MIGLIA DALLA COSTA VELA E MOTORE (€ 500) O SOLO MOTORE (€ 400)
WEEKEND DEL 5/6 MAGGIO 2007 ULTIMI POSTI LIBERI
CHIUSURA ISCRIZIONI: 31 MARZO 2007
ALTRO CORSO IL 9-10 GIUGNO 2007
POSTI DISPONIBILI - CHIUSURA ISCRIZIONI 30 APRILE 2007

benacosail
scuola nautica verona

TEL-FAX 0458905666

www.benacosail.it
info@benacosail.it

VIA GARDESANE 4
(Croce Bianca)
37139 VERONA

APERTO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 9.30 ALLE 13.30 E
DALLE 16.00 ALLE 20.00
SABATO ORARIO CONTINUATO
DALLE 10.00 ALLE 19.00

Stampa realizzata da



CENTRO STAMPA DIGITALE

Via I° Maggio, 20/c
37060 Mozzecane (VR)
Tel. 045.6340570
Fax 045.6348826

Internet: www.copygraph.info
E-mail: copygraph@copygraph.info

(Continua da pagina 1)
esercitazione a
San Giovanni
Lupatoto. L'esercita-
zione è di carattere re-
gionale, saranno presenti
molti gruppi di Protezione
Civile e delle forze dell'-
ordine.

Come vedete non ci fer-
miamo mai. Ora vi augu-

ro una buona lettura e
vi lascio alle pagine
dello squaligero.

A presto.

(Luca Pegoraro)



AGENDA APPUNTAMENTI

22-29 APRILE

13-20 MAGGIO

**IMMERSIONI
DIBATTICHE SUL LAGO**

Da concordarsi con il
proprio istruttore

1-2-3 GIUGNO

GITA ARGENTARIO

9 GIUGNO

CENA FINE CORSI

Luogo da definire

NON SOLO SUB... Panoramiche de: "Il Signore degli Anelli"



Come sicuramente
molti di voi sanno,
le macchine foto-
grafiche digitali
premettono, tra le
altre cose, di scatta-
re foto in sequenza
e fonderle poi, tramite un software
dedicato, in un'unica panoramica
per ottenere l'effetto grandangolare.
Durante l'ultima vacanza in Nuova
Zelanda, grazie all' incredibile
scenicità dei paesaggi ho avuto
modo di sperimentare a fondo que-
sta funzione, e colgo l'occasione,
grazie allo spazio dedicatomi, per
proporvi alcuni scatti a tema.

Le foto che vedete qui riprodotte
infatti, sono panoramiche reali di
alcune delle ambientazioni della
saga cinematografica de "Il Signore

degli Anelli", così come appaiono
oggi all'occhio di un qualunque
turista spettatore di fronte allo spet-
tacolo della natura.

Nel paese di Matamata è possibile
accedere alla proprietà dove è stata
ambientata Hobbiton, la città degli
Hobbit. Questa è la vista di cui si
gode da casa Baggins.

FOTO E)

Quest'altra foto invece mostra la
cittadina di Queenstown, ovvero
Middle-earth, La Terra di Mezzo,
dove la saga si compie.

FOTO A)

Un altro degli scenari principali, Il
regno di Mordor, è ambientato nel
Tongariro National Park, dove si
possono fare percorsi naturalistici
lungo vulcani attivi come il monte

Ruapehu, il monte Ngaruahoe e il
monte Tongariro, appunto, oltre a
laghi glaciali e foreste pluviali
pubblicizzati come i più belli al
mondo. Questa è la vista che si gode
avvicinandosi alla piana di Mordor:

FOTO D)

Chi, invece, salisse sul monte
Tongariro dal bordo del Cratere
Rosso, con lo sguardo rivolto verso
l'Occhio di Mordor, godrebbe di
questa vista mozzafiato:

FOTO C)

Come ultimo scatto, vi propongo
una panoramica delle Alpi Setten-
trionali presa dal paese di Glen-
orchy, ambientazione di Isengard,
da cui partirono gli eserciti di Orchi
del malvagio Saruman.

FOTO B)

(Gualtiero Bastogi)



**ANGELO E FABIO VI
ASPETTANO TUTTI
I VENERDÌ SERA
DOPO LA PISCINA!**



Collabora con la
redazione
inviandoci
foto, racconti
e suggerimen-
ti. Saremo
lieti di pub-
blicarli.

Michela Moneta

Tel. +39-347-4246733

e-mail: mimonet@libero.it

Christian Cittadini

Tel. +39-337-471620

e-mail: staff.sas@tiscali.it

